

FIRENZE BIO

Stories

N. 5 - FEBBRAIO 2019

Notizie a cura di SICREA | info@sicrea.eu | www.sicrea.eu

FIRENZE BIO
15 · 16 · 17
MARZO 2019
FORTEZZA DA BASSO
FIRENZE

www.firenzebio.com



All'interno
tante notizie
sul mondo BIO

PRIMO PIANO

Il supporto della Regione Toscana per le aziende



Anche questo anno la Regione Toscana supporterà la partecipazione delle aziende a Firenze Bio 2019

Riportiamo qui di seguito il bando della Regione Toscana, consultabile anche tramite il link <http://www.regione.toscana.it/-/firenze-bio-2019>

FIRENZE BIO 2019

Fortezza da Basso, 15/17 marzo 2019

Data di scadenza
presentazione domande:

lunedì, 18 febbraio 2019 13:00

Iscrizione per partecipare alla Fiera "Firenze Bio 2019".

Avviso rivolto a operatori toscani del settore biologico

La Regione Toscana, con **decreto n. 764 del 23/01/2019** ha pubblicato l'avviso pubblico per la raccolta delle richieste di partecipazione alla Fiera "**Firenze BIO 2019**", con le finalità di mettere in evidenza la grande presenza di imprese che da anni operano in Toscana nel settore biologico agricolo e agroalimentare, compreso bevande alcoliche, favorendone l'incontro con i buyers e decision-makers nonché con il numeroso pubblico, turistico e locale, che il capoluogo toscano può offrire in primavera.

La presentazione online delle richieste di partecipazione è aperta dal 28 gennaio 2019 fino alle 13.00 del 18 Febbraio 2019.

A chi è rivolto l'avviso pubblico

Possono presentare la manifestazione di interesse **imprese singole o associate del settore agricolo e agroalimentare biologico** iscritte, al 31/12/2018, nell'**elenco pubblico degli operatori dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche** di cui alla L. n. 154/2016, art.7, comma 4. Sono ammesse anche bevande alcoliche.

Sono esclusi gli operatori che svolgono esclusivamente attività commerciale.

Formazione della graduatoria:

Come stabilito dalle disposizioni dell'Allegato 1 della deliberazione della Giun-

ta Regionale n.1054/2017, i beneficiari sono posti in graduatoria in ordine crescente dalla lettera b) alla lettera f) dei criteri di priorità stabiliti dalla suddetta Delibera.

Nell'ambito dei beneficiari di ciascuna categoria, sono applicate le seguenti priorità: **ordine di arrivo** della presentazione della manifestazione di interesse, registrato dalla piattaforma CRM corporate di Regione Toscana.

La graduatoria viene scorsa in caso di mancata assegnazione di tutti gli spazi modulari disponibili, per rinuncia o per mancato pagamento della quota di partecipazione nei termini stabiliti, o per altre motivazioni specificate nel presente bando, e comunque non oltre il numero degli spazi residuali.

L'esito della selezione dei beneficiari, ammessi, ammessi con riserva e non ammessi alla graduatoria, è comunicato esclusivamente attraverso la Banca Dati Atti della Regione Toscana.

Scadenza e presentazione richieste di partecipazione

La richiesta per partecipare alla Fiera "Firenze Bio 2019" **può essere inviata solo online fino al 18 febbraio 2019 ore 13:00**, utilizzando la piattaforma **CRM corporate di Regione Toscana, alla sezione "Eventi" - Firenze Bio 2019**. Per utilizzare la piattaforma e quindi inviare la richiesta di partecipazione è necessario prima essere registrati alla piattaforma stessa

Prodotti ammessi

Possono essere presentati alla fiera esclusivamente **prodotti certificati biologici agricoli o agroalimentari, compreso bevande alcoliche**, confezionati o allo stato sfuso, purché **con certificato di conformità della produzione biologica**, rilasciato dal proprio Organismo di controllo (DM 9/08/2012 n.18321), ottenuti in unità produttive ubicate in Toscana.

Per completare la richiesta di partecipazione occorre:

- **scaricare, firmare e reinserire** nella piattaforma il PDF firmato e timbrato dall'azienda contenente i dati della richiesta di adesione;
- **avere a disposizione una copia digitale di un documento di identità valido del titolare o di chi sottoscrive la domanda**, da inserire obbligatoriamente nella piattaforma web;
- **inserire nell'apposito campo un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) valido dell'azienda.**

Non sono considerate ricevibili eventuali domande di iscrizione pervenute prima della data stabilita o pervenute con modalità diverse.

Costi per la partecipazione e contributi

A) La quota di partecipazione posta a carico di ciascun beneficiario, per ciascun modulo preallestito di 10 mq. circa richiesto, è pari a:

- Quota intera: € 1.400,00 + IVA 22%;
- Quota abbattuta (in regime de minimis) € 980,00 + IVA 22%.

(Il "Regime de Minimis" è utilizzabile dalle aziende che non abbiano ricevuto contributi pubblici negli ultime tre esercizi finanziari superiori ad € 200.000,00).

Per conoscere tutti i dettagli necessari a presentare correttamente la richiesta di partecipazione, consultare integralmente il testo dell'avviso per richiesta di partecipazione.

Per saperne di più contattare i referenti:

• **Regione Toscana:**
Angela Crescenzi 055-4383785
Maria Luisa Mattivi 055-4385135
promozione.agricoltura@regione.toscana.it

• **PromoFirenze:**
Tullio Parronchi 055 2671641
promozione@promofirenze.it

PRIMO PIANO

L'importanza del benessere animale nell'allevamento bio

Nella Fattoria Il Palazzo di Bruscoli, nell'Alto Mugello, il benessere delle mucche è una delle cose più importanti.

Le **buone e sane regole di vita** non devono valere solo per gli umani, ma anche per gli animali.

A maggior ragione se servono alla **nostra alimentazione** e al **nostro sostentamento**.

Si chiama **benessere animale**: condizione necessaria, se non indispensabile, ormai consolidata negli allevamenti moderni, per allevare bovini di razze pregiate in maniera virtuosa, creando, in un **ambiente pulito**, le **giuste condizioni di vita, di crescita, di ingrasso**.

Il **biologico** è anche questo: innanzitutto **rispetto**, a partire da un'**alimentazione sana ed equilibrata**, ad una cura con profilassi omeopatiche o comunque non invasive, a consentire un ciclo completo di vita dell'animale, senza traumi, con le giuste attenzioni.

Allora il nostro "**grattamucche**" è uno strumento che dà piacere e sollie-

vo ai bovini limousine, allevati nella Fattoria **Il PALAZZO di Bruscoli**, Alto Mugello, storica azienda zootecnica e pioniera nella scelta della razza limousine e del bio sulla montagna.

Qui si realizza il ciclo produttivo completo, tutto rigorosamente **biologico** ormai da vent'anni: nascita, allevamento, linea vacca-vitello, ingrasso, lavorazione e vendita della carne.

Tutti i passaggi avvengono in **azienda**, tenendo conto delle stagioni, delle caratteristiche della razza e delle esigenze degli animali.

La carne biologica prodotta, oltre ad



essere sana e super controllata, è il fiore all'occhiello di un lungo lavoro, quindi ottima anche al gusto.

Fattoria Il Palazzo
Firenzuola
www.carnebio.it

EVENTI

Una sinergia tra banche e aziende bio è possibile

A **Firenze Bio** un importante evento in collaborazione con la **Federazione Toscana BCC**

L'evento "**DiAMO Credito al Bio**", organizzato con le **Banche di Credito Cooperativo della Federazione Toscana BCC**, ha l'obiettivo di sviluppare maggiori sinergie tra le 15 Banche di Credito Cooperativo e le quasi 6.000 aziende biologiche e biodinamiche della Toscana, rafforzando lo scambio di conoscenze ed esperienze al fine di costruire una collaborazione attiva e proficua per lo sviluppo del mercato bio.

I temi del credito si intrecciano strettamente con la necessità di aggregazione, di rete, di servizi per la commercializzazione e di prodotti finanziari specializzati per un settore che possiede già grandi numeri ma che ancora di più

può crescere ed essere un modello vincente di agricoltura, conservazione del territorio e presidio ambientale.

**BIT**

Milk Brick, ovvero la seconda vita del latte (scaduto)

Ogni anno migliaia di tonnellate di alimenti diventano purtroppo spazzatura. Un problema a cui qualcuno sta cercando di dare risposta, trovando modi sempre più innovativi per riutilizzare alimenti non più commestibili.

È il caso della start up **Milk Brick** che, nella provincia di Sassari, recupera gli **scarti di latte** dall'industria casearia e il latte scaduto dalla GDO, per creare un **bio-composito isolante termico brevettato**; questo viene usato per produrre mattoni prefabbricati per l'edilizia che, oltre ad essere biologici ed ecologici, risolvono i problemi della dispersione termica degli edifici.

Tutto è partito da un'idea di Giangavino Muresu che, lavorando nell'azienda di famiglia specializzata nella coibentazione di edifici, si è posto il problema di trovare **un'alternativa al polistirolo**, materiale largamente utilizzato per isolare termicamente la muratura e i solai, ma scarsamente traspirante e dunque causa di umidità, condensa, muffe e proliferazione batterica. Dopo un lungo lavoro di ricerca e sviluppo è nato **Milk Brick**: "Trasformiamo un rifiuto alimentare in una nuova materia prima chiamata 'fibra di latte', un composto altamente compatibile con l'essere umano poiché possiede lo stesso ph della pelle umana. Questa è una **fibra biologica** con importanti caratteristiche di isolamento termico, **traspirante, antibatterica, analogica**, assorbe



Una innovativa
start up sarda
realizza mattoni
ecologici
con latte scaduto

andrebbero smaltiti, l'impiego di un isolante termico biologico permette di sgretolare i mattoni giunti alla fine del ciclo di vita per poi ottenere sempre dei nuovi laterizi, attuando così un **ciclo di vita continuo del prodotto**.

"Quando sviluppo nuovi prodotti o processi produttivi mi concentro su quelle che sono le esigenze del settore e del cliente: esco fuori dagli schemi, cerco sempre di vedere le cose per quelle che in realtà non sono, mi piace snellire e semplificare tutto.

Nel lavoro come nella vita non sopporto gli arroganti e i presuntuosi, quel genere di persone che ti dicono sempre "Lascia perdere". Sono molto affezionato ad una citazione di Albert Einstein: «chi dice che è impossibile non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo...»".

l'umidità rilasciandola in termoregolazione. Con la fibra di latte miscelata con la calce idraulica otteniamo un bio composito brevettato nel 2016 con il quale produciamo i nostri mattoni isolanti termici", spiega lo stesso Muresu.

Si tratta dunque di un'azienda che fa dell'**economia circolare** la sua ragion d'essere: non solo vengono riutilizzati rifiuti alimentari che altrimenti



MONDO BIO



Eurostat certifica il boom del biologico

L'ufficio statistico della Ue rileva il balzo dell'**agricoltura biologica** tra il 2012 e il 2017: adesso copre il **7% della superficie agricola totale** utilizzata nell'Ue-28. Nel 2016 circa il 2% delle aziende agricole era completamente organico, con un aumento del 30% dal 2013.

Eurostat certifica il grande successo dell'**agricoltura biologica**. Nel 2017 ha coperto **12,6 milioni di ettari di terreni agricoli nell'Unione Europea a 28**, pari al 7% della superficie agricola totale utilizzata nell'Ue-28. Nel 2012 la percentuale era del 5,6%. I paesi con aree bio più ampie sono Austria, Svezia ed Estonia, dove la superficie bio è superiore al 19% del totale dei terreni agricoli. In **Italia, Repubblica Ceca, Lettonia e Finlandia è superiore al 10%**. La **Lettonia** detiene la quota più consistente di "**pecore e capre**" biologiche (il 34,1%) e della **popolazione di bovini bio** (23,6%). Nel 2016 circa il 2% delle aziende agricole dell'Ue-28 era completamente organico (ovvero solo terreni bio), con un aumento del 30% dal 2013. A decretare il successo è, appunto, Eurostat, l'ufficio statistico della Ue.

A quanto ammonta l'aumento certificato da Eurostat?

L'aumento dell'**area biologica** tra

il 2012 e il 2017 è stato del **25%**. L'area organica totale è la somma della "**area in conversione**" e della "**area certificata**". Prima che un'area possa essere certificata come "**biologica**", deve essere sottoposta a un processo di conversione, che può richiedere 2-3 anni a seconda del raccolto. Tra il 2012 e il 2017, **Bulgaria e Croazia** hanno registrato una crescita nell'area totale **organica di oltre il 100%**. Tuttavia, quattro Stati membri hanno segnalato riduzioni nell'area biologica: Romania (-10,3%), Grecia (-11,3%), Regno Unito (-15,6%) e Polonia (-24,5%). **Spagna, Italia e Francia** hanno le tre aree biologiche totali più elevate in termini di ettari (ha) sia nel 2012 che nel 2017.

Il biologico, settore per settore

I **terreni arabili biologici** hanno superato i 5,5 milioni di ettari, che rappresentano il **44,5% della superficie agricola biologica** totale dell'Ue-28. **Pascoli e prati** (utilizzati principalmente per il pascolo di bestiame biologico) coprono il **44,4%**, mentre le **culture permanenti** costituiscono la quota più piccola (**11%**). In undici Stati membri Ue, i **seminativi** hanno rappresentato **più del 50%** dell'area biologica, mentre in **13 Stati membri i pascoli e i prati** hanno coperto il **50%**

L'ufficio statistico della Unione Europea rileva il balzo dell'agricoltura bio con un aumento del 25% dell'area biologica tra il 2012 e il 2017

della **superficie biologica**. I **seminativi** erano predominanti in **Finlandia, Danimarca e Svezia** con quote rispettivamente del **99,2%, 81% e 77,9%**.

Le cifre del 2017 per il **bestiame biologico** come quota di tutto il bestiame hanno dimostrato che, per quanto riguarda i bovini, i suini e gli ovini, in alcuni Stati membri sono state allevate **quantità straordinarie** di animali usando **metodi biologici**. Per la prima volta, il numero di bovini biologici contava oltre 4 milioni di capi.

I numeri Eurostat sulla forza lavoro

Infine, la **forza lavoro**, misurata come unità di lavoro annuali (ULA), impiegata in **aziende agricole completamente biologiche** è aumentata di quasi il **30%** tra il 2013 e il 2016. Quindi da circa 189.000 è passata a quasi **239.000**. La dimensione media della forza lavoro per azienda agricola era di 0,9 unità di lavoro annuali per le aziende non biologiche e **1,5** per le **aziende agricole completamente biologiche**. Tenendo comunque presente che la dimensione media della SAU di un'azienda non biologica era di 16 ettari, mentre la media di un'azienda totalmente biologica era di 40 ettari.

FONTE: Cambia la Terra